

NOTIZIE DALLA GRAN BRETAGNA

a cura di Carlo Dumontet

The Bible in English

La Chadwyck-Healey ha appena pubblicato *The Bible in English*. Si tratta di un cd-rom contenente il testo completo di 12 edizioni della Bibbia, sette testi del Nuovo Testamento e due testi dei Vangeli, dal periodo anglosassone al xx secolo. Costo £ 995 (circa 2.500.000 lire). Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Chadwyck-Healey, the Quorum, Barnwell Road, Cambridge CB5 8SW, Gran Bretagna, tel: +1223 215512, fax +1223 215514.

Una commissione ministeriale per le biblioteche

Nell'ottobre 1995 si è riunita per la prima volta una nuova struttura nell'ambito del servizio bibliotecario britannico: la Library and Information Commission. Nata nell'ottobre del 1994 da un'idea del ministro per i beni culturali (National Heritage), ha come presidente Matthew Evans (presidente della prestigiosa casa editrice Faber & Faber). La commissione si compone di altri 13 membri (tutti forniscono le loro prestazioni gratis) ed è un organo indipendente con un bilancio di 406.000 sterline annue (circa 1 miliardo e 15 milioni di lire). La commissione si riunirà quattro volte all'anno ed i suoi principali campi di lavoro saranno: ruolo della Gran Bretagna nel campo internazionale; ricerca; consulenza di carattere generale al governo; politica nazionale dell'informazione; coordinamento tra i vari servizi di informazione.

Uno studio sulla cooperazione

Un nuovo studio sullo stato della cooperazione fra biblioteche in Gran Bretagna ed Irlanda è stato affidato dal Library and Information Co-operation Council ad una azienda di consulenza privata, la Apt Partnership. I fondi per lo studio sono stati forniti dalla British Library Research & Development Department e dal Ministero per i beni culturali (Department of National Heritage). I risultati dello studio sono stati sorprendenti: le biblioteche delle Isole britanniche parlano molto di cooperazione ma non la praticano abbastanza. Interessante è stata la scoperta che una quantità sproporzionata delle risorse delle biblioteche pubbliche viene utilizzata a favore di studenti di istituzioni con servizi bibliotecari adeguati. I risultati dello studio sono stati pubblicati col titolo *The Apt Review: a review of library and information co-operation in the UK and Republic of Ireland for the Library and Information Co-operation Council*, 1995 (British Library R & D Report, 6212) ISBN 1873753063. Disponibile presso: Praxis, 11 Paxton Court, Sheffield S14 1RH (tel/fax +114 253146, e-mail: linc@paxton.demon.co.uk).

Biblioteche e lotteria nazionale

Le biblioteche britanniche non hanno ancora imparato a capitalizzare sui fondi messi a disposizione dalla lotteria nazionale. Recentemente, dei 19 finanziamenti stanziati, so-

lo uno è stato assegnato ad una collezione di libri e per un totale di sole 60.000 sterline (circa 150 milioni di lire). La prima volta che l'Heritage Lottery Fund ha destinato soldi per biblioteche e archivi, si trattò di ben 13,25 milioni di sterline (33 miliardi di lire), spesi per acquistare l'archivio Churchill, di proprietà privata. Da allora biblioteche e archivi sembrano essersi dimenticati delle possibilità a loro aperte dalla lotteria nazionale.

Dalla Bnb un nuovo catalogo collettivo

È stato firmato un contratto tra la British Library e Libris Computing. Secondo l'accordo la British National Bibliography (Bnb) diventerà il database standard per un nuovo catalogo collettivo sviluppato da Libris. Questo catalogo contiene i record dei servizi cooperativi North Western e South Western Regional Library Services, ed in futuro verrà ampliato includendo i servizi regionali del resto della Gran Bretagna.

Le biblioteche pubbliche britanniche tutte insieme in Internet

Il progetto della Library Association di connettere tutte le biblioteche pubbliche britanniche a Internet ha passato la prima fase di vaglio per ottenere fondi dalla Millennium Commission (ente creato per finanziare importanti progetti per celebrare l'avvento dell'anno 2000, con fondi provenienti dalla lotteria nazionale). In un recente

studio è stato confermato che attualmente solo il 53 per cento delle autorità bibliotecarie pubbliche britanniche ha accesso a Internet e di queste solo il 28 per cento offre accesso al pubblico, ma solo per lo 0,7 per cento attraverso le biblioteche pubbliche. Lo studio è stato condotto da Sarah Ormes dell'UK Office of Library Networking, su richiesta del Department of National Heritage.

Più privato nel futuro delle biblioteche britanniche

Nonostante la pubblicazione nel 1994 di uno studio commissionato alla Kpmg ed alla Capital Planning Information nel quale si concludeva che la forzata privatizzazione delle biblioteche pubbliche non era una proposizione valida sotto molti punti di vista, il nuovo ministro del Department of National Heritage, Virginia Bottomley, ha confermato di essere favorevole ad un maggiore intervento del settore privato nella conduzione delle biblioteche pubbliche. Questo non significa che le biblioteche pubbliche saranno privatizzate, ma semplicemente che il governo accetta il principio che alcune biblioteche possano risparmiare soldi e guadagnare in efficienza con una gestione privata.

Cooperazione internazionale

Il 20 settembre 1995 i direttori delle biblioteche nazionali della Gran Bretagna e dell'Islanda hanno firmato un ➤

accordo (il primo di questo tipo fra la British Library ed una biblioteca nazionale europea) di collaborazione per migliorare l'accesso reciproco ai cataloghi e alle collezioni, di cooperazione nel campo della tecnologia dell'informazione e di sforzi comuni in progetti all'avanguardia nel settore dei network.

Un famoso repertorio ora anche in linea

L'*English Short Title Catalogue* (Estc) è ora accessibile anche attraverso il database Rlin. Accesso al database sarà possibile attraverso Eureka, il sistema di ricerca dello Rlin, oppure attraverso Zephyr, il server Z39.50 di Rlin. Estc comprende le pubblicazioni, in qualsiasi lingua, stampate in Gran Bretagna, nelle colonie britanniche e

negli Usa prima del 1801, insieme alle pubblicazioni stampate in tutto, o in parte, in inglese in qualunque parte del mondo per lo stesso periodo.

Un unico formato "transnazionale"

Il 14 dicembre 1995 i rappresentanti della British Library, della National Library of Canada e della Library of Congress hanno firmato un accordo per armonizzare i loro formati nazionali (UkMarc, Can/Marc e UsMarc) in un unico formato standardizzato. La National Library of Canada e la Library of Congress faranno convergere i loro formati nel gennaio 1998, mentre la British Library lo farà nel gennaio 1999 a causa delle maggiori differenze del suo rispetto agli altri. Prima dell'armonizzazione si

darà modo a tutti gli utenti di commentare sui cambiamenti proposti. Per maggiori informazioni rivolgersi a: Sally H. McCallum, Chief, Network Development and Marc Standards Office, Library of Congress, Washington, DC 20540 Usa (smcc@loc.gov, fax +1 202 7070115, tel: +1 202 7075119).

Book Table-of-contents attraverso Www

Il libraio Blackwell ed la cooperativa di biblioteche Blcmp hanno firmato un accordo secondo il quale Blcmp ospiterà e venderà a terzi il database Book Table-of-Contents creato da Blackwell. Questo database contiene gli indici e il testo delle copertine dei libri ed è accessibile attraverso ricerche con parole chiave. Finora era stato disponibile su

Internet e attraverso un carico diretto sugli opac delle biblioteche. Con il nuovo accordo il database sarà accessibile anche attraverso il Www.

Anche la Magna Carta "è stata presa" nella rete

La *Magna Carta*, uno dei documenti più importanti della storia mondiale, è ora disponibile via Internet sul World wide web server della British Library. Questo server estende Portico, il popolare gopher della British Library, con l'aggiunta di grafici di alta qualità, immagini a colori, audio, ed ipertesto interattivo. La *Magna Carta* può essere visionata in una sola immagine oppure se ne possono ingrandire delle sezioni. Il testo originale in latino è stato anche tradotto in inglese moderno.